

Le partite Venerdì		Sabato	
Milan 1	Palermo 3	Sampdoria 1	Lazio 3
Inter 0	Roma 3	Parma 2	Livorno 1
Milan: Dida, Cafu (28' st Costacurta), Nesta, Kaladze, Maldini, Gattuso, Pirlo (34' st Vogel), Seedorf, Kaká, Shevchenko (37' st Rui Costa), Gilardino.	Palermo: Agliardi, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Gio. Tedesco (45' st Rinaudo), Codrea, Barone, Brienza, Di Michele (37' st M. Gonzalez), Makinwa (1' st Godeas).	Sampdoria: Antonioli, Zenoni, Falcone, Sala, Pisano, Diana (29' st Gasbarroni), Volpi, Palombo, Tonetto (18' st Dalla Bona), Colombo (36' pt Kutuzov), Flachi.	Lazio: Peruzzi, Oddo, Stendardo, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani (16' st Mudingayi), Mauri (32' st Manfredini), Rocchi, Pandev (42' st Tare)
Inter: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Mihajlovic (10' pt Materazzi), Burdisso, C.Zanetti (31' st Martins), Cambiaso, Figo, Pizarro (38' Solari), Stankovic, Adriano.	Roma: Curci, Panucci, Mexes, Chivu, Cufre, De Rossi, Aquilani (43' st Dacourt), Tommasi, Perrotta (14' st Rosi), Mancini, Taddei (37' st Alvarez).	Parma: Bucci, Ferronetti, P. Cannavaro, Contini, Bonera (35' st Pasquale), Camara (1' st Morfeo), Cigarini (29' st Grella), Semplicio, Bresciano, Marchionni, Corradi	Livorno: Amelia, Grandoni (26' st Fanucci), Vargas, Galante, Cesar Prates, Morrone, Argilli (16' st Bakayoko), De Ascendis (22' st Ruotolo), Pflertzel, Colucci, Lucarelli
Arbitro: De Santis.	Arbitro: Rosetti.	Arbitro: Girardi	Arbitro: Trefoloni
Reti: nel 25' Kaladze.	Reti: nel 23' Taddei, 29' Mancini (rigore), 30' Mancini; nel 5' Di Michele, 7' e 34' Barone.	Reti: nel 38' Flachi; nel 6' Corradi (rigore), 44' Bresciano.	Reti: 19' pt Oddo su rigore, 7' st Colucci, 11' st Pandev, 26' st Pandev
Note: angoli 4-3 per Inter. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Materazzi, C.Zanetti, Pirlo, Gilardino, Cafu, Seedorf, Cordoba e Burdisso. Spettatori: 74.137	Note: ammoniti: Aquilani, Biava, Barone, Rosi, Agliardi e Mancini. Spettatori: 27.855.	Note: angoli: 3-3. Recupero: 3' e 3'. Ammonito Contini. Spettatori: 22.000	Note: espulso: Vargas. Ammoniti: Manfredini, Oddo, Lucarelli, Vargas. Spettatori: 28mila

Roma a due facce: bella e maledetta Il Palermo rimonta

Giallorossi avanti di tre reti nel 1° tempo Poi i rosanero si scatenano e rimontano

di Alessandro Ferrucci

UN PAREGGIO SICURAMENTE bello, probabilmente inutile. La seconda sfida in tre giorni tra Roma e Palermo finisce 3-3. Un risultato che non permette né ai giallorossi, né ai siciliani di incamerare punti fondamentali per strappare un biglietto per l'Europa.

Un pareggio frutto di un tempo dominato a testa. Nei primi quarantacinque la squadra di Spalletti ha messo in campo le doti per cui è riuscita a strappare una serie eccezionale di risultati: corsa, grinta, organizzazione di gioco, centrocampo che filtra e imposta, assenza di punti di riferimento in attacco. Tutti elementi che hanno portato al triplo vantaggio giallorosso. Conquistato in soli sei minuti (dal 23' al 29') con una rete di Taddei e una doppietta di Mancini (il primo su rigore, il secondo con uno strepitoso colpo di tacco). E potevano essere anche di più. Un dominio totale che, a parte una traversa presa da Barone, ha visto il Palermo annichito in attesa della fine del tempo. "Tempo del tè" che Papadopulo ha saputo sfruttare alla perfezione. Al rientro dagli spogliatoi i siciliani sono scesi sul terreno come trasforma-

Carichi, decisi e pronti a ribadire la favola del Liverpool che narra la possibilità di recuperare tre reti ad ogni avversario. E così è stato. Al 5' Di Michele (in giornata di grazia) ha stordito con due finte sia De Rossi che Mexes per poi infilare la palla all'incrocio. Raddoppio che è arrivato dopo solo due minuti con Barone, lesto e fortunato a correggere di schiena un calcio d'angolo. Un "uno-due" modello Tyson che ha messo alle corde una Roma incapace di riprendere in mano il pallino del gioco. Situazione poi, che si è aggravata con l'uscita per infortunio di Perrotta (14'), probabilmente l'uomo più pericoloso negli inserimenti in attacco. Il pareggio così è giunto al 34' per la forza dell'ineluttabile. Barone (doppietta

Doppietta per Mancini e Barone Papadopulo: «Meritavamo di vincere noi»

per lui) ha arpionato il pallone in una rovesciata plastica e lo ha mandato alla sinistra di Curci (pessimo). Sull'onda dell'entusiasmo poteva arrivare anche la quarta rete per il Palermo, mancata solo dall'imprecisione di Brienza e Tedesco. I giallorossi così incassano il sorpasso dalla Fiorentina nella lotta Champions. Il Palermo ha vissuto i brividi di una fantastica rimonta, ma il Chievo è ancora distante.



L'esultanza dopo il gol di Taddei della Roma. Foto Ansa

TREVISO-FIORENTINA 1-3 Toni, 28° gol Corsa per la Champions Ora il sorpasso è viola

di Marco Bucciantini

Al 38' del primo tempo Toni è solo, all'altezza del dischetto del rigore nell'area difesa dal Treviso. La Fiorentina è già in vantaggio con il gol dello stesso centravanti, che tredici minuti prima ha girato in rete di testa il calcio d'angolo di Pasqual (decimo gol in combinazione fra i due, 28esimo di Toni in questo torneo). I veneti concedono campo, non c'è partita. Ma al 38' la fame di Toni, di gol, di record, non pare conoscere sazieta: il traversone è banale, il portiere Zanopè esce come fece quel tedesco del Werder che regalò l'inutile quarto di finale di Champions alla Juventus. La palla sfugge, Fiore la concede all'attaccante, perché aggiunga una rete ai suoi record. La porta è vuota, la difesa distratta, il gol certo. Toni calcia due metri sopra la traversa. Memorabile: se il centravanti della Nazionale non avesse accumulato una montagna di credito, lo si ricorderebbe per un

pezzo a causa di questo monumentale gol sbagliato. A parte questa cosa molto strana, è stata una partita ovvia. È vero, il gol divorato da Toni ha favorito il conseguente pareggio del Treviso, con Borriello che fa da sé e per tre: ruba palla a Donadel, la allarga a Vascak, piomba sul cross teso e colpisce e insacca di destro al volo. Ma il pareggio è un capitolo breve, giusto per dare senso alla trama di una partita scontata: ci penseranno nella ripresa Brocchi e Montolivo - con due tiri dal limite dell'area - a riportare la Fiorentina un punto davanti alla Roma. Tre considerazioni per spiegare la gara del Tenna, per gratificare l'ardore dei viola in questo infinito duello contro la Roma per il quarto posto (ieri addirittura frustrato dalla pochezza dell'avversario) e per celebrare un'importante natività. La prima è il dato sul possesso palla: 70% della Fiorentina, combinato con i pochissimi falli commessi dal Treviso, nonostante la presenza in campo di uno dei fratelli Filippini (Emanuele) e l'ingresso finale dell'altro, Antonio. Insomma, i veneti fanno da comparsa, qualcuno ci prova, per strappare un ingaggio, per trovare un titolo sui giornali (Borriello ha ambizione), ma la squadra è in disarmo. La seconda considerazione la fa Prandelli: «Alla fine del primo tempo i ragazzi mi chiedevano del risultato di Palermo. Ho detto loro che i siciliani vincevano per tre a zero, per dare un po' di morale...». Infine s'indugia su Montolivo, per coltivare l'ammirazione per un ragazzo che gioca e corre a testa alta, che fa arrivare la palla dove deve andare, con semplicità e naturalezza. Che calcia di collo senza far alzare il pallone, tenendolo teso, mettendolo nell'angolo basso. Pensa un grande calcio, ha la falcata superba e lenta delle mezze ali di un tempo. Attraversati da questi pensieri, tocca però dar nota che il mitico Giancarlo Gentilini, ex sindaco di Treviso, adesso vice, ha offeso in tribuna i Della Valle, senza grandi motivazioni, fa così da sempre.

La Lazio cala il tris d'assi. Livorno ko

Mazzone (7/a sconfitta) vicino alle dimissioni. Sventato agguato ultrà

di Franco Patrizi

CORI RAZZISTI, SALUTI ROMANI interventi delle forze dell'ordine. Tra Lazio e Livorno è tutto esattamente come l'anno scorso, compreso il risultato:

3-1 allora, 3-1 ieri per i biancocelesti. Stavolta l'eroe di giornata è Pandev, autore dei due gol decisivi che avvicinano la Lazio alla Coppa Uefa. Ma in fondo anche il Livorno, alla settima sconfitta consecutiva (con Mazzone in panchina), ha molto contribuito al trionfo laziale. Se in campo le due squadre, tutto sommato, hanno dato quanto in loro possesso (buona Lazio, mediocre Livorno), lo spettacolo sugli spalti è come sempre da cancellare. Pessimi spot per il calcio gli ignobili cori razzisti e fascisti dei laziali con i 200 ultrà amaranto arrivati all'Olimpico alla fine del primo tempo, con la loro squadra che era sotto di un gol,

il rigore segnato da Oddo al 19' per un fallo di Pflertzel su Zauri. Al clamoroso ritardo dei pullman livornesi hanno contribuito non solo il traffico pasquale, ma anche l'intervento della polizia che ha sventato un agguato di tifosi della Lazio alla carovana toscana nei dintorni dello stadio. Stavolta quindi si è evitato lo scontro fisico (che l'anno scorso invece si ebbe tra ultrà amaranto e forze di polizia alla stazione di S.Pietro), ma in effetti i tifosi amaranto avrebbero visto un Livorno deprimente, l'ombra della bella squadra di qualche tempo fa. È l'effetto negativo di Mazzone? Il Sor Carletto non ha proprio niente da festeggiare, neanche il record assoluto di panchine in serie A, raggiunto con 788 presenze. Livorno inguardabile nel primo tempo, tutto arrocato in difesa, Lucarelli solo in attacco; meglio nella ripresa, e infatti la partita è stata accettabile. La curva nord intanto ha stabilito in record: un interminabile buuu (sarà durato almeno un minuto...) ad un giocatore con palla al piede, ossia Cri-

stiano Lucarelli. Motivazione politica in questo caso (Lucarelli è dichiaratamente di sinistra). Il razzismo è invece uscito fuori quando ad essere vittima dei buuu laziali è stato Cesar Prates, coloro degli ospiti... La corsa della Lazio alla Coppa Uefa sembra essere più facile, anche in concomitanza del pareggio del Palermo con la Roma: per i due posti in Europa Lazio e Chievo hanno ora un vantaggio rassicurante di 6 e 5 punti sui siciliani. Se il rigore di Oddo è stato il primo tiro in porta della partita, la ripresa è stata più vivace per merito del Livorno. Dopo 7' è arrivato il gol del pareggio di Colucci, abile a sfruttare una ribattuta di Peruzzi. Ma il pari è durato poco, solo 4'. Pandev di testa all'11' ha raccolto un cross di Oddo e ha riportato in vantaggio la sua squadra. Vantaggio legittimato con la terza rete dell'attaccante macedone (27'). Per chiudere è da sottolineare il nuovo Paolo Di Canio: seduto in tribuna, lo sguardo spento, addosso una maglietta con richiami celtici. Fuori moda.

schedine e quote		tutta la Serie A	
totocalcio	totogol	RISULTATI	MARCATORI
n.29 del 15/04/2006	n.29 del 15/04/2006	Cagliari - Juventus 1-1	28 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).
Cagliari - Juventus X	Cagliari - Juventus 2	Chievo - Messina 2-0	20 reti: Trezeguet (Juventus).
Chievo - Messina 1	Chievo - Messina 2	Empoli - Siena 2-1	19 reti: Shevchenko (Milan, 4 rig.).
Empoli - Siena 1	Empoli - Siena 3	Lazio - Livorno 3-1	18 reti: Tavano (Empoli, 4 rig.), Suazo (Cagliari, 2 rig.).
Lazio - Livorno 1	Lazio - Livorno 4	Lecce - Udinese 1-2	16 reti: Gilardino (Milan, 1 rig.), Lucarelli C. (Livorno, 2 rig.).
Lecce - Udinese 2	Lecce - Udinese 3	Milan - Inter 1-0	15 reti: Totti (Roma, 4 rig.).
Palermo - Roma X	Palermo - Roma 4	Palermo - Roma 3-3	13 reti: Di Napoli (Messina, 3 rig.), Adriano (Inter, 1 rig.).
Reggina - Ascoli 1	Reggina - Ascoli 2	Reggina - Ascoli 2-0	12 reti: Mancini A. (Roma, 3 rig.), Kaká (Milan, 1 rig.), Rocchi (Lazio).
Sampdoria - Parma 2	Sampdoria - Parma 3	Sampdoria - Parma 1-2	11 reti: Bogdani (Siena), Chiesa (Siena, 3 rig.), Del Piero (Juventus, 2 rig.), Cruz (Inter, 2 rig.), Pellissier (Chievo).
Treviso - Fiorentina 2	Treviso - Fiorentina 4	Treviso - Fiorentina 1-3	10 reti: Semplicio (Parma, 3 rig.), Inzaghi F. (Milan), Pandev (Lazio).
Gela - Grosseto 1	Gela - Grosseto 3		9 reti: Bonazzoli (Sampdoria), Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Caracciolo (Palermo), Di Michele (Palermo), Amauri (Chievo, 1 rig.).
Massese - Sangiovese X	Massese - Sangiovese 1		
Napoli S. - Perugia 1	Napoli S. - Perugia 2		
Pistoiese - Pisa 1	Pistoiese - Pisa 1		
Milan - Inter 1	Milan - Inter 1		
quote totocalcio	quote totogol	PROSSIMO TURNO	LA CLASSIFICA
Montepremi 1.511.470,71	Montepremi 3.817.654,10	16° di ritorno domenica 23/4 ore 15	Punti
Montepremi "9" 338.732,49	Nessun 14 jackpot 3.497.167,06	Ascoli - Cagliari (1-2)	Partite
Ai 14 4.527,00	Ai 13 152.392,00	Fiorentina - Empoli (1-1)	Reti
Ai 13 157,00	Ai 12 3.270,00	Inter - Reggina (4-0)	G
Ai 12 18,00	Agli 11 522,00	Juventus - Lazio (1-1)	V
Ai 9 444,00		Lecce - Treviso (1-2)	N
		Livorno - Palermo (2-0)	P
		Messina - Milan (0-4)	FATTE
		Parma - Siena (2-2)	SUBITE
		Roma - Sampdoria (1-1)	
		Udinese - Chievo (0-2)	